

## **Allegato A**

### **INDIRIZZI ALL'AZIENDA DSU PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "DL 34/2020 ART. 29 COMMA 1 BIS – CONTRIBUTO AFFITTO PER STUDENTI FUORI SEDE NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID – anno 2020**

Con DL 34/2020 art. 29 comma 1 bis è stato stanziato un fondo destinato a contribuire alle spese di affitto degli studenti fuori sede nel periodo di emergenza covid. Alla Regione Toscana sono stati assegnati 1.327.426,57 euro da destinare all'intervento, che verrà attuato tramite l'Azienda DSU. Nell'attuazione dell'intervento l'Azienda dovrà attenersi a quanto indicato nella sopra citata norma nazionale, nel decreto attuativo MUR e nel presente atto.

**Modalità di attuazione dell'intervento:** l'Azienda provvede - entro il termine a carattere ordinatorio del 1 marzo 2021 indicato dal D.MUR 57/2021 - ad adottare il bando rivolto agli studenti interessati alla domanda di rimborso. Il bando deve rimanere aperto almeno 45 giorni. Qualora l'applicativo on line per la raccolta delle domande divenga operativo successivamente alla pubblicazione del bando, si deve comunque prevedere almeno 45 giorni disponibili per la presentazione della domanda.

Le domande dovranno essere presentate secondo modalità, termini e documentazione indicati dall'Azienda DSU nell'avviso. Entro 60 giorni dalla scadenza del bando l'Azienda provvede alla verifica delle domande ed avvia le procedure di rimborso.

#### **Requisiti per la richiesta del contributo:**

Possono accedere al contributo gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- iscritti ai corsi delle Università, degli Istituti universitari e AFAM (per i corsi equiparati a quelli universitari), con sede in Toscana;
- residenti in luogo diverso da quello dove è ubicato l'immobile abitativo locato, con riferimento al quale si chiede il rimborso;
- in possesso di un ISEE universitario non superiore a 15.000,00 euro (con possibilità di avvalersi dell'ISEE corrente).

#### **Contributo per le spese di locazione**

Il rimborso per le spese di affitto potrà essere richiesto per il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e successive proroghe, con riferimento all'annualità 2020.

Il periodo ammissibile a rimborso risulta quindi così determinato: 1 febbraio 2020 – 31 dicembre 2020.

Con riferimento al periodo per il quale richiede il rimborso, lo studente dovrà risultare iscritto ad una delle istituzioni sopra indicate e possedere un regolare contratto di locazione.

Il contributo non è cumulabile con altre forme di sostegno del diritto allo studio universitario riguardanti i servizi abitativi, anche sotto forma di contributo economico/borsa .

Potrà essere chiesto dallo studente il rimborso dell'intero canone corrisposto in ogni caso sino ad un massimo mensile pari a 400 euro. Gli studenti con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità non inferiore al 66% potranno richiedere sino a un rimborso massimo mensile di euro 800.

#### **Determinazione del contributo da assegnare**

L'Azienda DSU indica nel bando il budget complessivo disponibile per l'attuazione dell'intervento. Qualora il fabbisogno complessivo per soddisfare le richieste ammissibili di rimborso risulti superiore al budget disponibile, il rimborso ad ogni studente è assegnato in rapporto alle risorse disponibili riducendolo in modo proporzionale.

### **Quadro finanziario e modalità di erogazione dei fondi ad ARDSU**

Il budget disponibile è pari a euro 1.327.426,57 ed è interamente vincolato alla erogazione dei contributi affitto di cui al DL 34/20 (conv. L. 77/2020) art. 29 comma 1 bis.

La Regione provvede ad erogare all'Azienda l'80% dell'importo che risulterà assegnato ai rimborsi previa adozione della graduatoria e sua trasmissione alla Regione ed il restante 20% previa ultimazione della erogazione dei rimborsi e consuntivazione della spesa sostenuta.

Ai fini della rendicontazione della spesa e della richiesta del saldo l'Azienda invia alla Regione l'elenco dei rimborsi effettuati (beneficiari, importi corrisposti, estremi dei mandati di pagamento).

Fatte salve eventuali successive indicazioni del MUR e della Giunta, qualora per qualsiasi motivo i fondi anticipati ad attivazione dell'intervento non vengano interamente erogati o qualora si proceda a successive revoche o economie di spesa sui rimborsi assegnati, i fondi residui sono restituiti alla Regione.